

Info n.25
Del 31/10/2018



Coordinamento Corilicolo Piemontese

AGGIORNAMENTO TECNICO

Spollonatura e aggiornamento prodotti

Concimazione: procedere alla distribuzione della sostanza organica

Cancri rameali e batteriosi: intervenire con prodotti rameici

Cocciniglia: come intervenire

Riduzione ramaglie: STOP all'accensione di fuochi fino al 31 marzo

Le previsioni meteo annunciano che la piovosità dovrebbe limitarsi a questa settimana rendendo possibile le pratiche agronomiche di fine campagna nella terza settimana di novembre. La filloptosi delle piante di nocciolo è iniziata da una ventina di giorni ma considerate le miti temperature previste si ritiene si prolungheranno per buona parte del mese di novembre.

Spollonatura.

Per quanto riguarda la SPOLLONATURA, fino a quando la vegetazione è in “linfa”, converrà eliminare manualmente i soli polloni lignificati e contenere quelli “verdi” con una soluzione che utilizzi uno dei quattro principi attivi spollonanti disponibili in commercio riportati nella tabella che segue. Per la distribuzione dei primi due p.a. impiegare un quantitativo di soluzione compreso fra i 200 ed i 300 L/ha. E’ consigliato l’impiego di ugelli anti-deriva.



Norme Tecniche di Produzione Integrata - PSR 2018 -DISERBO DEL NOCCILOLO					
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	%s.a.	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
(1)	Interventi chimici:	Carfentrazone		E	Vedi nota precedente
Spollonatura	Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Pirallufen etile			

(1) Nel caso di adesione all'impegno aggiuntivo "inerbimento controllato di fruttiferi e vite - sottofila con divieto di diserbo chimico" è consentito al massimo un intervento all'anno di spollonatura chimica. In questo caso la superficie trattata con lo spollonante deve essere compresa entro 1 m dal centro della pianta.

Per quanto riguarda il formulato commerciale BASTA 200 (p.a. Glufosinate ammonium) **non autorizzato per aziende aderenti al PSR**; ha un'azione disseccante non immediata ma più duratura rispetto agli spollonanti precedentemente indicati.

ATTENZIONE  Il Ministero della Salute, con comunicato del 31 luglio 2018, ha disposto la **revoca** delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari contenenti la

sostanza attiva **glufosinate**, a seguito della scadenza del suo periodo di approvazione comunitaria ai sensi del regolamento (UE) 844/2012.

Pertanto l'autorizzazione del prodotto fitosanitario Basta 200 è revocata a fare data 1° agosto 2018.

Per questo motivo:

- **COMMERCIALIZZAZIONE:** autorizzata per rivenditori e/o distributori fino al **31 gennaio 2019**;
- **IMPIEGO:** utilizzabile in campo fino al **31 luglio 2019**.

Concimazione: procedere alla distribuzione della sostanza organica

Nelle zone interessate da eventi piovosi particolarmente intensi e in quelle soggette a fenomeni di erosione e ruscellamento delle acque (fig.1) si consiglia di favorire l'apporto di sostanza organica per reintegrare la quota di fertilizzanti e la funzionalità del suolo.

L'utilizzo di letame maturo rappresenta la soluzione migliore, ma quando questo non è reperibile,



si possono utilizzare altre matrici organiche (compost, concimi pellettati organici e ammendanti organici). L'epoca indicata per la distribuzione va dal post raccolta alla ripresa vegetativa. Si consiglia però di **NON DISTRIBUIRE liquami e pollina nel bimestre dicembre – gennaio**, per evitare e preservare l'inquinamento delle falde. Per ottimizzare l'effetto delle concimazioni ed evitare perdite per volatilizzazione o azione abbattente della pioggia, è buona norma provvedere all'interramento del concime con una leggera fresatura o erpicatura.

Cancri rameali e batteriosi: intervenire con prodotti rameici.

In quest'annata gli attacchi di questo batterio sono molto diffusi nei diversi areali di produzione e su impianti di ogni età, anche perché nel periodo primaverile - estivo si sono verificate quelle condizioni di temperatura ed umidità che ne hanno favorito la diffusione. Appena i noccioli torneranno accessibili programmare interventi preventivi contro la necrosi batterica del nocciolo (*Xanthomonas corylina* pv *corylina*) e contro i cancri rameali. Per entrambi i parassiti si consiglia l'intervento con prodotti rameici e si ricorda che **ossicloruri e poltiglie** sono caratterizzati da una **maggior persistenza d'azione**, mentre gli idrossidi di rame hanno **azione più pronta, ma meno duratura**.

Per la batteriosi il ciclo di interventi consigliati è il seguente:

- ❖ Inizio-metà caduta foglie (primo trattamento);
- ❖ Completa caduta foglie (secondo trattamento).

Considerato il numero di formulazioni autorizzate sulla coltura si consiglia di **VERIFICARE ED UTILIZZARE LA DOSE RIPORTATA** sull'etichetta.

In presenza di malattie del legno (es. cancri rameali e citospora) è consigliato aggiungere, all'ultimo trattamento con rameici e per completare la difesa la s.a. **ZOLFO BAGNABILE** (per il dosaggio si faccia riferimento a quanto riportato in etichetta).

Cocciniglia: come intervenire.

All'inizio della caduta delle foglie è consigliato il contenimento della Cocciniglia del nocciolo (*Eulecanium coryli*), effettuando un primo trattamento (2 trattamenti, distanziati di 10 giorni, in caso di forte attacco come quello della foto) con **OLIO MINERALE** che contrasta la migrazione delle forme giovanili (neanidi), dalle foglie ai rami. Dato che il principio attivo indicato agisce sulla cocciniglia solo ed esclusivamente per contatto, si consiglia di:



- utilizzare la dose **MASSIMA** riportata sull'etichetta dei singoli agrofarmaci;
- garantire un'ottimale copertura della vegetazione attualmente presente in campo percorrendo l'interfilare del nocciolo nei due sensi opposti di marcia;
- impiegare **10** ettolitri di soluzione per ettaro di superficie.

Riduzione ramaglie: STOP all'accensione di fuochi fino al 31 marzo.

Con l'entrata in vigore della nuova legge regionale sugli incendi boschivi e l'approvazione del Piano sulla qualità dell'aria nel bacino padano, le regole per l'accensione dei fuochi e l'abbruciamento dei residui vegetali sono state modificate.

Nello schema sottostante vengono sintetizzate le nuove indicazioni in funzione del luogo e del periodo.

LOCALIZZAZIONE	TIPO di ATTIVITA'	dal 1 al 31 ottobre (6) (7)		dal 1 novembre al 31 marzo		dal 1 aprile al 30 settembre	
		pericolosità per gli incendi boschivi (8)	NON pericolosità per gli incendi boschivi	pericolosità per gli incendi boschivi (8)	NON pericolosità per gli incendi boschivi	pericolosità per gli incendi boschivi (8)	NON pericolosità per gli incendi boschivi
Terreni boscati (10), pascolivi, arbustivi + fino a 50 m di distanza da essi (100 m in caso di pericolosità per gli incendi boschivi (8))	abbruciamenti di residui vegetali (1) - Massimo 3 metri steri / ha / giorno (2)	NO	NO	NO	NO	NO	SI (11)
	fuochi (3) in deroga (4) (in aree attrezzate per motivi di lavoro - per tradizione/cultura)	NO	SI (7)	NO	SI (7)	NO	SI
	fuochi (3) non in deroga (5) (es. tenda escursionisti)	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Tutto il resto del territorio regionale	abbruciamenti di residui vegetali (1) - Massimo 3 metri steri / ha / giorno (2)	NO	NO	NO	NO	SI (11)	SI (11)
	altre tipologie di combustione all'aperto	SI (7)	SI (7)	SI (7)	SI (7)	SI	SI

Tutti gli approfondimenti e le note esplicative dei rimandi contenute nella tabella sono reperibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/tutela/incendi/fuochi.html>